

Fondamenti del diritto europeo

PAOLO FERRETTI
Università degli Studi di Trieste

Nel 2019 è ricorso il ventennale dei ‘Fondamenti del diritto europeo’ nell’Università italiana. La materia nasce, infatti, nel 1999 in forza del Decreto del 21 dicembre n. 537, il quale detta il Regolamento per l’istituzione e l’organizzazione delle Scuole di specializzazione per le professioni legali¹. Nell’allegato vengono descritte le attività didattiche delle neoistituite Scuole e si menzionano i Fondamenti del diritto europeo.

A questo primo provvedimento segue poi il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000², che riconduce i Fondamenti del diritto europeo al Settore scientifico disciplinare IUS/18³, nella cui declaratoria si legge: «lo studio del diritto romano... è finalizzato alla comprensione del patrimonio culturale costituito dalle fonti antiche... e dei *fondamenti del diritto europeo* che discendono dall’esperienza romanistica e dalla sua tradizione culturale e pratica».

Per celebrare il ventennale, le Università di Trento e di Trieste hanno deciso di avviare una riflessione comune sul tema, organizzando nel dicembre del 2018 un seminario, con l’intento di offrire un bilancio delle esperienze maturate e delle prospettive circa la didattica e la ricerca presso la romanistica italiana.

Al convegno hanno partecipato numerosi studiosi, tra cui Riccardo Cardilli, Floriana Cursi, Tommaso Dalla Massara, Roberto Fiori, Giovanni Luchetti, Arrigo Diego Manfredini, Aldo Petrucci, Antonio Saccoccio, Laura Solidoro ed Emanuele Stolfi.

Dagli Atti⁴, ora disponibili anche in rete⁵, emergono interessanti informazioni sullo stato dell’insegnamento, informazioni che vale la pena ripercorrere, rinviando, per il resto, alla lettura del volume. Innanzitutto, si

1. Il Regolamento è pubblicato in G.U. del 31 gennaio 2000, n. 24.

2. Il Decreto è pubblicato in G.U. del 24 ottobre 2000, n. 249, supplemento ordinario 175.

3. IUS/18: Diritto romano e diritti dell’antichità.

4. *Fondamenti del diritto europeo. Esperienze e prospettive*, Atti del Convegno – Trento, 13-14 dicembre 2018, a cura di G. Santucci, P. Ferretti, S. Di Maria, Trieste 2019, 1-244.

5. Il volume è disponibile come risorsa open access in <https://www.openstarts.units.it/handle/10077/29575>.

legge che trenta⁶, delle cinquantasei Università italiane⁷ che hanno istituito un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (d'ora in poi LMG/01), offrono ai loro studenti la materia in oggetto.

Si tratta di un dato assai significativo, in quanto ci mostra che la materia si è diffusa in modo pervasivo⁸, venendo impartita, a venti anni dalla nascita, in più del 50% delle Università italiane che prevedono nella loro offerta formativa una LMG/01.

A questo risultato ha verosimilmente contribuito il background culturale, nel quale si inseriva il decreto sopra menzionato. Da tempo, infatti, si respiravano idee legate alla comparazione storico-giuridica e al ruolo del diritto romano sia quale strumento ermeneutico del diritto positivo sia quale importante mezzo da utilizzare nell'opera di uniformazione dei diversi sistemi normativi europei. Si pensi, ad esempio, ai numerosi studi in argomento, alle rilevanti iniziative scientifiche e a quelle di matrice didattica⁹.

Ma torniamo a tratteggiare i vari aspetti dei Fondamenti, primo tra tutti quello che ci consente di conoscere la collocazione geografica dei Corsi di laurea in Giurisprudenza che lo prevedono nella propria offerta didattica.

Divisa in due parti la penisola, notiamo che ben sedici¹⁰, delle ventisei LMG/01 dell'Italia centro-settentrionale¹¹, presentano i Fondamenti del diritto europeo, toccando così la percentuale del 61,5%. Per quanto

6. Si tratta delle Università di Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Magna Graecia' di Catanzaro, Firenze, Genova, LUM Jean Monnet, Milano 'Bicocca', Milano 'Statale', Napoli 'Federico II', Napoli 'Parthenope', Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Salento, Sassari, Siena, Teramo, Trento, Trieste, Urbino 'Carlo Bo', Verona.

7. Non risultano prese in considerazione le Università telematiche e le cosiddette 'doppie sedi', ossia l'offerta didattica istituita dalle Università in sedi diverse da quella principale. Inoltre, è rimasta estranea all'indagine la materia dei Fondamenti del diritto europeo in Corsi di laurea diversi da quello di Giurisprudenza.

8. Non altrettanto possiamo dire con riguardo ai Corsi di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici. Soltanto cinque Corsi, infatti, su un totale di trentaquattro, hanno presente nella loro offerta formativa l'insegnamento dei Fondamenti del diritto europeo.

9. Per tutti questi aspetti, rimandiamo a *Fondamenti del diritto europeo*, 26-28.

10. LMG/01 delle Università di Bergamo, Bologna, Brescia, Camerino, Firenze, Genova, Milano 'Bicocca', Milano 'Statale', Padova, Parma, Pisa, Siena, Trento, Trieste, Urbino 'Carlo Bo', Verona.

11. L'Italia centro-settentrionale risulta composta dalle seguenti dieci Regioni: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto.

riguarda, invece, le Università dell'Italia centro-meridionale e insulare¹², quattordici¹³, delle trenta LMG/01, prevedono l'insegnamento in oggetto. In questo caso, pertanto, la percentuale, pur restando elevata, si ferma al 46,6%. Se poi si scende più nel dettaglio, procedendo ad ulteriori suddivisioni territoriali, si vede che la massima diffusione si verifica nelle LMG/01 delle Università dell'Italia nord-orientale, in cui i Fondamenti del diritto europeo arrivano a toccare la soglia del 66,6%¹⁴.

Altro dato su cui soffermare la nostra attenzione è la denominazione. Due risultano maggiormente utilizzate: 'Fondamenti del/di diritto europeo', impiegata in nove LMG/01¹⁵, e 'Fondamenti romanistici del diritto europeo', che figura in sette LMG/01¹⁶. Non mancano, tuttavia, diverse varianti, che ad esempio accentuano l'aspetto della storia – 'Fondamenti storici del diritto europeo'¹⁷, 'Fondamenti e storia del diritto europeo'¹⁸, 'Fondamenti romanistici del diritto europeo e Storia delle Codificazioni moderne'¹⁹ –, oppure quello del diritto privato – 'Fondamenti di diritto civile europeo'²⁰, 'Fondamenti del diritto privato europeo'²¹, 'Fondamenti romanistici del diritto privato europeo'²², 'Fondamenti europei delle obbligazioni'²³.

12. L'Italia centro-meridionale ed insulare risulta composta dalle seguenti dieci Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Umbria.

13. LMG/01 delle Università di Cagliari, Calabria, Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Magna Graecia' di Catanzaro, LUM Jean Monnet, Napoli 'Federico II', Napoli 'Parthenope', Palermo, Perugia, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Salento, Sassari, Teramo.

14. Le Università dell'Italia nord-orientale (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto), presso cui è istituita una LMG/01, sono nove e sei di queste prevedono i Fondamenti del diritto europeo: Università di Bologna, Padova, Parma, Trento, Trieste, Verona.

15. LMG/01 delle Università di Cagliari, Camerino, Genova, LUM Jean Monnet, Padova, Pisa, Sassari, Teramo, Urbino 'Carlo Bo'. In sei di queste LMG/01 è impiegata la denominazione 'Fondamenti *del* diritto europeo' e in tre LMG/01 'Fondamenti *di* diritto europeo'. Infine, nella LMG/01 dell'Università di Palermo appare 'Foundations of European Law'.

16. LMG/01 delle Università di Bergamo, Bologna, Calabria, 'Magna Graecia' di Catanzaro, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Trieste.

17. LMG/01 delle Università di Firenze e del Salento.

18. LMG/01 dell'Università di Napoli 'Parthenope'.

19. LMG/01 dell'Università di Siena.

20. LMG/01 dell'Università di Milano 'Statale'.

21. LMG/01 dell'Università di Verona.

22. LMG/01 dell'Università di Milano 'Bicocca'.

23. LMG/01 dell'Università di Brescia.

Le ultime considerazioni vanno fatte sul settore scientifico disciplinare, nel quale la materia risulta incardinata, la tipologia di attività formativa (TAF), i crediti attribuiti (CFU), la collocazione nel percorso quinquennale e il rapporto con gli altri insegnamenti romanistici.

Iniziamo dal settore scientifico disciplinare, che è per la quasi totalità dei casi (86,6%) IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità), presente in ventotto Corsi di studio²⁴ su trenta. Fanno eccezione il Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Milano 'Statale', dove il settore di riferimento è IUS/02 (Diritto privato comparato), e dell'Università di Firenze, dove il settore è IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno).

Per quanto riguarda tipologia e crediti, l'insegnamento dei Fondamenti del diritto europeo si segnala per essere qualificato, nella maggior parte delle LMG/01²⁵, come TAF A, quindi come obbligatorio, e ad esso sono attribuiti un numero di CFU che oscilla tra i sei e i sedici. Nel percorso a ciclo unico, la materia, laddove è definita come TAF A, si trova collocata in tutti i cinque anni del medesimo percorso di studio, con una leggera prevalenza nel quarto anno²⁶.

24. LMG/01 delle Università di Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Magna Graecia' di Catanzaro, Genova, LUM Jean Monnet, Milano 'Bicocca', Napoli 'Federico II', Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Salento, Sassari, Teramo, Trento, Trieste, Urbino 'Carlo Bo', Verona. A queste si aggiungano la LMG/01 dell'Università di Napoli 'Parthenope' e dell'Università di Siena, dove l'insegnamento è diviso tra IUS/18 e IUS/19.

25. È qualificato come insegnamento TAF A (insegnamento di base, obbligatorio) in sedici Corsi di laurea in Giurisprudenza, ossia nel 53,3%: LMG/01 delle Università di Bergamo, Bologna, Calabria, Camerino, Campania 'Luigi Vanvitelli', Genova, LUM Jean Monnet, Milano 'Bicocca', Napoli 'Parthenope', Padova, 'Europea' di Roma, Salento, Siena, Trento, Urbino 'Carlo Bo', Verona. In dieci Corsi di laurea in Giurisprudenza (LMG/01 delle Università di Brescia, Cagliari, 'Magna Graecia' di Catanzaro, Firenze, Milano 'Statale', Napoli 'Federico II', Perugia, Pisa, Sassari, Trieste), ossia nel 33,3%, l'insegnamento è qualificato come TAF C (insegnamento integrativo, a scelta all'interno di un elenco più o meno vasto di insegnamenti) e in soli quattro Corsi di studio in Giurisprudenza (LMG/01 delle Università di Palermo, Parma, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, Teramo), ossia nel 13,3%, come TAF D (insegnamento a scelta studente, all'interno di un elenco più o meno vasto di insegnamenti).

26. In cinque LMG/01: Università di Bologna, Calabria, Genova, Milano 'Bicocca', Trento. In tre Corsi di laurea (LMG/01 delle Università di Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Europea' di Roma, Urbino 'Carlo Bo') la materia dei Fondamenti è collocata al I anno e in altrettanti Corsi rispettivamente al II (LMG/01 delle Università di Camerino, LUM

Questo dato va letto congiuntamente a quello che concerne gli altri insegnamenti obbligatori (TAF A) riconducibili al SSD IUS/18. In quasi tutti i Corsi di laurea in Giurisprudenza²⁷ sono previsti due insegnamenti obbligatori, uno nel primo anno e uno negli anni successivi. Di solito al primo anno²⁸ viene collocato ‘Istituzioni del diritto romano’ – o ‘Storia del diritto romano’ oppure ‘Diritto romano’ –, mentre in un anno successivo i ‘Fondamenti del diritto europeo’.

Infine, per quanto concerne il rapporto tra i due insegnamenti romanistici obbligatori, si può intravedere una certa tendenza ad assegnare ad Istituzioni di diritto romano, esame come detto del I anno, un numero di CFU superiore a quelli attribuiti ai Fondamenti del diritto europeo. Tuttavia, non mancano LMG/01, nelle quali il rapporto risulta su un piano di parità (ai due insegnamenti viene dato lo stesso numero di CFU), se non rovesciato a favore di Fondamenti del diritto europeo.

Jean Monnet, Verona) e al III anno (LMG/01 delle Università di Bergamo, Salento, Siena). Infine, in due Corsi si posiziona al V anno (LMG/01 delle Università di Napoli ‘Parthenope’, Padova).

27. Fa eccezione la LMG/01 dell’Università della Campania ‘Luigi Vanvitelli’, con un unico insegnamento IUS/18 al I anno: ‘Diritto romano e tradizione romanistica’ (16 CFU).

28. In tredici LMG/01 su quindici. Soltanto in due Corsi di laurea in Giurisprudenza (LMG/01 delle Università ‘Europea’ di Roma e Urbino ‘Carlo Bo’) il rapporto è rovesciato: al I anno si rinviene ‘Fondamenti del diritto europeo’ e in un anno successivo ‘Diritto romano’. Tuttavia, in questo secondo caso possiamo notare che sotto la denominazione di Fondamenti del diritto europeo si cela un insegnamento di ‘Istituzioni di diritto romano’ o un insegnamento che comprende sia nozioni di ‘Istituzioni’ che di ‘Storia del diritto romano’.